

Valtrebbia

«Giovanna ha salvato Caterina e ci ha insegnato l'amore vero»

L'immenso "grazie" di mamma Marina e papà Marco al notaio che col suo corpo ha protetto da un trattore una bimba di 5 anni

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

BOBBIO

«Nelle pagine del libro della vita ci sono momenti in cui pensi che il bene donato da una persona ad un'altra creatura sia tanto da non poter essere più grande di così. Poi vivi un attimo, una frazione di secondo. E impari che non c'è limite all'intensità della forza d'amore di cui è capace una persona meravigliosamente straordinaria come Giovanna. Non c'è stato limite al suo dono». Marco e Marina Fantuzzi sono papà e mamma di Caterina, una bimba stupenda di soli cinque anni che, venerdì mattina, stava per essere travolta da un trattore fuori controllo, senza nessuno alla guida, sulla riva scoscesa tra i filari di

viti alle Rocche di Bobbio. In un secondo, il sogno di quella famiglia sarebbe stato spezzato per sempre; ma il destino non aveva fatto i conti con la forza di un gesto istintivo e materno, quello di Giovanna Covati. In quella «frazione di secondo» che ricordano commossi Marco e Marina, Giovanna ha abbracciato la bambina e le ha fatto da scudo: ora lotta ancora tra la vita e la morte, in condizioni gravi, al reparto di Rianimazione dell'ospedale di Parma. La prognosi è riservata. Marco e Marina sperano, insieme alla famiglia di Giovanna. E le dicono "Grazie": «Giovanna adora

Il notaio Covati si trova, ancora grave, a Parma, in Rianimazione



Il mezzo agricolo che, tra i filari, come "impazzito", stava per travolgere la piccola Caterina; sul posto, i Carabinieri

Caterina. Non perde occasione per dimostrarle quanto bene le vuole. Venerdì ha voluto proteggerla, rischiando la sua vita. Ora sta combattendo per restare con noi e poter continuare a sorridere con tutto quell'affetto che poche persone sanno donare. Quando un angelo custode protegge tua figlia in questo modo impari che in questo mondo le persone che sanno amare incondizionatamente esistono davvero. La gratitudine e la riconoscenza che proviamo nei confronti di Giovanna non sarà mai in grado di compensare il dono che lei ci ha fatto. Con tutto il cuore, Giovanna, resta qui con noi. Abbiamo bisogno di te e del tuo sorriso».

AD APRILE MORÌ TRAVOLTO DA TRATTORE UN BAMBINO Nei campi, 5 incidenti gravi in soli 4 mesi

Trattore in fiamme alla fine di luglio a Gazzola; un agricoltore finisce all'ospedale dopo che il suo mezzo si è ribaltato a Pianello, a giugno. A Tavernago, pochi giorni prima, un altro trattore si era schiantato contro un'abitazione. Ad Agazzano, invece, era il 14 giugno quando un operaio morì travolto da un trattore mentre era al lavoro nei campi. Tragedia devastante fu anche quella di aprile, quando perse la vita un bimbo di soli 5 anni, schiacciato dal trattore guidato dal padre. Nel luglio del 2017, un uomo morì pur-

troppo infilzato da un mezzo agricolo, a Cicogni di Pecorara. Poche settimane prima, a Nibbiano, un agricoltore, soccorso in condizioni gravissime, venne schiacciato da una rotoballa. A maggio del 2017, l'incidente in cui perse la vita un pensionato, noto scultore, a San Cristoforo di Bobbio, anche in questo caso schiacciato dal trattore che guidava. E basta guardare l'archivio per contare ogni estate e primavera almeno ormai un incidente al mese di questa portata: qualcuno si è salvato. Altri purtroppo no. **_elma**

TANTI MESSAGGI DI SOLIDARIETÀ PER GIOVANNA COVATI, ORA ALL'OSPEDALE A PARMA

Le richieste di preghiera: «Giovanna è un angelo che cammina sulla terra»

Il fatto che Giovanna Covati, 57 anni, abbia dimostrato coraggio e grande generosità nel fare da scudo con il suo corpo a una bambina di cinque anni, per salvarla istintivamente dal trattore sceso fuori controllo tra i filari di viti alle Rocche di Bobbio, ha commosso la Valtrebbia e il Piacentino: le richie-

ste di preghiera si sono fatte incessanti (addirittura anche su Internet, su Facebook), così come, nell'apprensione, i pensieri commossi per quella donna che aveva voluto portare la focaccia a chi stava lavorando nei campi del padre Agostino, presidente onorario dell'Anpi. Cosa sia precisamente

successo venerdì mattina è al vaglio degli inquirenti: di certo, non potendo evitare il trattore, Giovanna ha stretto a sé la piccola, strapandola a un impatto che poteva essere per la bambina mortale. «Forza Giovanna!», si legge in uno dei tanti messaggi lasciati ieri per il notaio, particolarmente stimato

a Bobbio. «Una donna coraggiosa. Non mollerà mai. Facciamo tutti il tifo per te, Giovanna», è un altro messaggio. «Forza. Ti pensiamo. Vi pensiamo». «Dai, forza, Giovanna, grande donna, un abbraccio forte». «Ti aspettiamo a Bobbio». Sono messaggi che girano sui telefonini, sugli schermi, sui social: e non si fermano. «Grande donna, grande cuore... Metticela tutta». «Giovanna è un angelo che cammina sulla terra, una persona buona, una persona che riesce a dare tanto al prossimo senza chiedere nulla in cambio. È quella persona

che tutti noi vorremmo come mamma, amica o sorella. Ancora una volta ha dimostrato di avere un cuore grande. Per salvare una bambina ha rischiato la sua vita. Preghiamo tutti insieme, per lei». Lanciato l'allarme, venerdì era partita un'ambulanza del 118 dal pronto soccorso di Bobbio mentre l'elisoccorso decollava da Parma. Sul posto, i vigili del fuoco di Bobbio e i carabinieri della stazione di Bobbio, col maresciallo Riccardo Molinelli, insieme ai colleghi di Marsaglia, e i tecnici della Medicina del lavoro dell'Ausl. **_malac**

Nuovi servizi per la parrocchia di Pillori grazie alle Penne Nere

I locali sono stati inaugurati alla memoria di Mario Armini, alla "Festa della solidarietà"

PERINO

C'è una festa che ogni anno si leva il cappello di fronte a un bene tra i più preziosi: quello della solidarietà. A Pillori di Travo, dove il tempo sembra essersi fermato, una mobilitazione fatta di braccia, generosità e sensibilità ha permesso di raggiungere un risultato semplice ma fondamentale. Sono stati cioè inaugurati i nuovi servizi sanitari interamente finanziati



Don Dadda, l'alpino Mazzari, il vicesindaco Mazzocchi e l'alpino Plucani

dagli alpini e messi a disposizione dell'intera comunità parrocchiale. Un gesto prezioso, che ha trovato l'energia nel pensiero alla memoria dell'alpino Mario Armini, "andato avanti". All'inaugurazione, avvenuta al termine della santa messa e della commemorazione di tutti i caduti, sono intervenuti il parroco don Costantino Dadda, il vicesindaco del Comune di Travo Luigi Mazzocchi, l'ex presidente della sezione Alpini di Piacenza Bruno Plucani e il capogruppo del gruppo Alpini di Perino Luciano Mazzari, insieme a tutte le penne nere di Perino e alla popolazione intervenuta, a dimostrazione dell'affetto per il luogo. Scopo della festa sarà sempre quello di reperire fondi per piccole opere di ristrutturazione della chiesa e dei locali annessi, come accaduto anche quest'anno, a testimonianza di come l'unione faccia la forza. Soprattutto se a fare da collante sono i nostri alpini. **_elma**

Rivergaro, ditta valuterà la salute di 6 parchi gioco

RIVERGARO

Il sindaco di Rivergaro Andrea Albasi ha richiesto un'ispezione per "testare" le condizioni di salute degli attrezzi dei parchi gioco del comune. L'obiettivo è verificare eventuali carenze inerenti la sicurezza dei giochi e delle attrezzature, in alcuni casi datate. Sarà la ditta "Holzof" di Mezzo Lombardo, provincia di Trento, incaricata dal Comune, a effettuare il monitoraggio sulla stabilità e sulla funzionalità di scivoli e altalene, verificando in particolare la corrosione o il marciame delle parti lignee. Sei i parchi gioco dove saranno effettuate le analisi, per un costo totale di circa 2.200 euro. **_elma**

Niente più batteri nella "laguna" del River Park

Pseudomonas Aeruginosa: nel giro di 24 ore la situazione è stata riportata alla normalità

RIVERGARO

Nel corso dei controlli effettuati dall'Ausl al River Park di Rivergaro era stato individuato un quantitativo di batteri - pseudomonas aeruginosa - superiore ai limiti previsti dalla legge. Così venerdì era scattata subito l'immediata sospensione delle attività nella piscina chiamata "laguna". Nella giornata di ieri, al termine dell'importante azione di bonifica dell'area, l'ordinanza di chiusura della laguna firmata dal sindaco Andrea Albasi è stata revocata con atto ufficiale, inviato all'Ausl, ai Carabinieri di Rivergaro, alla polizia municipale dell'Unione Valtrebbia Valluretta, alla Prefettura. Nel giro di 24 ore, dunque, la situazione è tornata alla normalità. Nulla da temere, si può fare il bagno. **_elma**

Bobbio, stretta di mano tra il Comune e "Adiconsum"

BOBBIO

Il Comune di Bobbio ha approvato la bozza di convenzione di durata triennale che sarà stipulata con "Adiconsum", per l'apertura e la gestione di uno sportello per l'informazione e la tutela dei consumatori. La convenzione è composta da 11 articoli e sarà sottoscritta dal sindaco Roberto Pasquali, dopo che nei giorni scorsi è stata accolta favorevolmente dalla giunta di piazzetta Santa Chiara. Da anni l'amministrazione concede in comodato gratuito l'uso di locale alla Cisl per l'assistenza e la consulenza a favore di cittadini tramite "Adiconsum". La convenzione regolarizzerà i rapporti e assicurare continuità al servizio. **_elma**

Nuovo senso unico e sosta per due ore a Bobbio

BOBBIO

Si procederà a senso unico in contrada di Borgoratto, direzione palazzo comunale-piazza di porta Frangula; sarà istituita anche una zona orario (due ore) nel parcheggio di viale Garibaldi, lato sinistro. «Il centro storico della Città di Bobbio è meta di numerosi turisti e villeggianti che percorrono le vie in particolare nei mesi estivi per ammirare le bellezze monumentali cittadine», si legge nelle motivazioni pubblicate nell'albo pretorio. «Si rende necessario migliorare sensibilmente la disciplina della circolazione auto e moto veicolare al fine di razionalizzare e rendere il transito e la sosta in sicurezza». **_elma**